



to del contratto fossero versate al Consolato e all' Ambasciata italiana del Corso le lire egiziane 5.000, corrispondenti al prezzo degli impianti ed arredamenti che, a suo dire, spettavano senz'altro all' Ambasciata.

Il Consiglio, nella seduta del 20 giugno 1959, dopo ampio esame dell' argomento sia per quanto attiene la posizione dell' Istituto in Egitto, sia per quel che riguarda il valore di stima attribuito all' immobile, confermò l' opportunità della vendita sulla base delle condizioni sopra indicate, esprimendo il parere che la pratica dovesse essere condotta attraverso il Ministero degli Esteri e facendo riserva di esaminare, una volta raggiunto il buon fine dell' affare, la opportunità di concedere un' elargizione alla rappresentanza italiana in Egitto a favore delle Comunità italiane.

In conseguenza di ciò in data 5 agosto 1959 è stata scritta una lettera ufficiale da parte della Direzione generale al Ministero degli Esteri per chiedere invitare l' Ambasciata italiana in Egitto a dare ancora la sua preziosa collaborazione al fine di poter giungere rapidamente alla stipula del contratto di compravendita